

---

## ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

---

### LETTERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AI SOCI

---

Il primo capitolo di questa relazione è dedicato a quella che, al di là delle informazioni richieste dalle Linee guida, è la relazione del Consiglio direttivo intesa in senso stretto, il punto della situazione su chi è Ai.Bi. oggi, soprattutto per i soci, e su che cosa vorrebbe essere domani.

#### **L'anno della perseveranza**

Se avevamo definito il 2020 l'anno del "Mantenere viva, nonostante tutto, la speranza", il 2021 ben si può chiamare "l'anno della perseveranza".

Tutti infatti abbiamo sperato che avremmo visto la fine della epidemia - e con essa anche un deciso ritorno alla normalità, che per una realtà come Ai.Bi. con la maggior parte delle proprie attività all'estero, è una condizione di necessità -; in realtà ci siamo trovati ancora totalmente immersi fra le varie ondate del Covid segnate dall'arrivo delle diverse varianti.

Ma ci siamo "scoperti" preparati, non più sorpresi come nell'anno precedente.

Abbiamo imparato a mettere a frutto ciò che di "buono" il periodo del Covid aveva portato: lavorare a distanza, di fatto annullando le "distanze".

Ciò che era stato escogitato come una necessità, ora diventava la "normalità": ritrovarsi su zoom o altre piattaforme della rete era diventato talmente naturale, come se "l'avessimo sempre fatto".

Perché quindi non sfruttare il momento?

#### **Nasce il FARIS, la Family Relationship International School**

Da qui nasce, a fine aprile 2021, l'intuizione di Faris, Family Relationship International School, la scuola di relazioni familiari di Ai.Bi., gestita in collaborazione con la Fondazione Ai.Bi.. Dopo oltre 150 webinar e più di 2300 persone incontrate, si può dire che l'avventura sia partita alla grande. Ma è solo l'inizio.

Partire con una nuova attività nel pieno di una pandemia mondiale sarebbe potuta sembrare una scommessa azzardata. Non per chi, però, quell'avventura la pensava da tempo e, soprattutto, era convinto potesse offrire una risposta a molti dei bisogni che proprio la pandemia ha fatto emergere. D'altra parte, le basi su cui, proprio un anno fa, è nato Faris - Family Relationship International School, la scuola di relazioni familiari di Ai.Bi., potevano contare su 40 anni di esperienza sui temi dell'adozione, dall'affido e dell'accoglienza e su un gruppo di professionisti capaci non solo di dare il via all'iniziativa, ma via via coinvolgere anche tante altre persone capaci di portare nuovo entusiasmo e nuove professionalità.

Il primo compleanno, dunque, può davvero essere festeggiato come un bel traguardo,

senza trionfalismi, ma con la consapevolezza di aver avviato qualcosa di importante. Una consapevolezza che trova conferma anche nei "numeri" e, soprattutto, nei tanti riconoscimenti ricevuti nel corso di questi 365 giorni o giù di lì.

I numeri, per cominciare, raccontano di circa 153 webinar organizzati, a cui hanno partecipato oltre 2.330 persone. A questi si aggiungono la co-organizzazione di 3 convegni che hanno avuto grande richiamo; la partecipazione alla Civil Week 2022 su Milano; le 5 "conversazioni" di Faris Talk su Facebook che hanno raggiunto migliaia di persone sia in diretta sia attraverso il podcast gratuito disponibile subito dopo l'evento. E proprio la sezione on-demand, in cui si trovano una serie di webinar "pronti all'uso", da ascoltare in ogni momento, è un altro dei progetti che sono nati durante questo primo, intenso, anno di Faris e che continua ad arricchirsi sempre di più. Completano la serie dei "numeri" i circa 110 incontri gratuiti erogati tramite il servizio di consulenza alle famiglie, altro fiore all'occhiello del "metodo Faris".

A un anno dalla nascita di Faris siamo sempre più motivati nel procedere offrendo formazione, approfondimento e consulenza alle famiglie. Il metodo che abbiamo pensato potesse rispondere alle necessità delle famiglie, provate da anni di difficoltà che hanno inciso profondamente sugli aspetti relazionali, ha trovato riscontro nell'esperienza. Per le famiglie, che ci hanno contattato da tutta Italia, ricevere risposte personalizzate, tempestive e puntuali è qualcosa che ha permesso loro di trovare un punto di partenza per un'oggettiva presa in carico delle proprie difficoltà, agenda da protagoniste, senza deleghe, verso quelle che sono le proprie responsabilità familiari. La formazione attraverso i webinar di altissimo livello è stata riconosciuta non solo per la partecipazione, ma anche per i tanti messaggi di ringraziamento da parte dei partecipanti.

Ma, oltre alla consulenza e alla grande offerta di webinar, Faris ha saputo adattarsi anche ai rinnovati bisogni delle famiglie, organizzando, ad esempio, proprio in questi mesi una serie di incontri partecipatissimi sul tema dell'accoglienza dei profughi ucraini. Oppure sviluppando un nuovo progetto che affronta il tema famiglia-lavoro, ideato dopo aver "toccato con mano" quanto il benessere lavorativo incida sul benessere familiare.

### **Il grande successo della comunicazione on Line**

Già nella relazione dello scorso anno, avevamo avuto modo di segnalare come, passati gli anni delle nostre battaglie, avevamo ripreso con forza le attività della comunicazione, in modo particolare rafforzando la comunicazione on Line.

E i risultati non sono mancati.

Se nel mese dicembre 2020 "festeggiavamo" il record di 700 mila pagine visualizzate/mese e 270 mila utenti unici/mese, nel dicembre 2021 raggiungevamo il traguardo impensabile di 1.268.000 pagine e 532.000 utenti unici!

Più di mezzo milione di persone frequentavano ogni mese il sito di Ai.Bi..

Per completezza questi i dati globali del 2021: pagine viste: 11.570.000 (più 147% rispetto al 2020), utenti unici: 4.722.000 (più 154% rispetto al 2020).

Grande è la soddisfazione, perché le rubriche più seguite sono proprio quelle istituzionali: adozione internazionale, cooperazione internazionale, #Adozioneadistanza, affido .... In sostanza abbiamo contribuito a diffondere ciò che è la nostra missione, "la

cultura della accoglienza", in tutte le sue varie forme.

### **Il ritorno dei donatori**

Tali dati non potevano non avere influenza anche sui donatori delle nostre campagne e iniziative, che infatti hanno fatto registrare un aumento del 35% rispetto all'anno precedente, superando il numero - escludendo i sostenitori a distanza - di 2000 donatori (per la precisione 2083) e un ricavo del 44% in più rispetto al 2020.

Per trovare un risultato migliore occorre risalire al 2016, cioè negli anni precedenti alla vicenda drammatica della "rappresaglia" della CAI e del suo Presidente Silvia Della Monica nei confronti Ai.Bi., di cui si è ampiamente ragguagliato nelle relazioni degli scorsi anni.

Sul fronte del sostegno a distanza, per quanto riguarda i nuovi sostenitori c'è stato invece un calo del 13% (122 nuovi sostenitori contro i 140 del 2021); è da osservare però che il 2020 aveva fatto registrare la miglior performance degli ultimi 6 anni, con un aumento superiore al 50 % rispetto agli anni precedenti.

Un dato però è molto significativo: in tutto il 2021 solo 36 sostenitori hanno rinunciato alla continuazione della loro " #Adozioneadistanza ", il dato in assoluto migliore registrato nella storia di Ai.Bi., il che significa che siamo riusciti a fidelizzare questi nostri amici, che, nonostante le difficoltà economiche di cui tutti siamo testimoni in questi ultimi due anni, non hanno voluto rinunciare al loro impegno continuativo.

Una delle ragioni di tale ottimo riscontro credo che vada rintracciata nella "rendicontazione" puntuale degli interventi realizzati con i fondi messi a disposizione dalla #Adozioneadistanza, sia sul sito (ogni giorno vengono pubblicate nelle apposite rubriche, notizie e foto) sia con l'invio di apposite dem o resoconti cartacei.

### **Bentornata, cooperazione internazionale**

In realtà, Ai.Bi. non aveva mai cessato questa attività, anzi in Siria ha continuamente aumentato il numero dei propri interventi per stare il più vicino possibile a queste famiglie, soprattutto donne con bambini, vittime di una guerra ultradecennale, ma fra la più dimenticate.

Nel 2021, però, grazie alla vincita dei bandi della CAI, di cui si era già detto lo scorso anno, si è raddoppiato il numero degli espatriati Ai.Bi. nei paesi: oltre a Siria, Marocco e Kenya, ora vi sono nostri espatriati anche a Goma nella Repubblica del Congo, in Bolivia e in Ghana.

Un aumento significativo, premessa indispensabile per un ulteriore rilancio della cooperazione internazionale nel 2022, con l'apertura di nuovi paesi, in modo particolare nel Centro America.

### **La nostra piccola "Cenerentola": l'adozione internazionale**

Chiudiamo queste brevi note su ciò che di più significativo è accaduto nel 2021 con un accenno alla adozione internazionale, ciò che in passato è sempre stato il "core business" di Ai.Bi..

La cattiva gestione della CAI di Silvia della Monica, che ha di fatto interrotto per 3 anni ogni relazione internazionale, e la mazzata del Covid hanno portato l'adozione internazionale sull'orlo della fine.

Un dato su tutti fa capire l'entità del "disastro": nel 2021 Ai.Bi. ha realizzato 19 adozioni (19 coppie per 28 bambini).

Per trovare un risultato "peggiore" (mi si perdoni il pessimo aggettivo, utilizzato solo per finalità statistiche, poiché anche il destino di un solo bambino abbandonato giustificherebbe l'impegno di tutta l'associazione per quest'anno e per tutti gli anni a venire ...) occorre risalire al 1992 (!) con 16 coppie adottive per 22 bambini.

Le ragioni sono da rintracciare nelle difficoltà legate alla pandemia (soprattutto per quanto riguarda la Cina, che ha mantenuto una ferrea chiusura) e in qualche nostra coppia, che non se l'è sentita di accogliere i bambini proposti dalla autorità straniera.

È questo un problema - della non particolare preparazione delle coppie alla " nuova " adozione internazionale (bambini sempre più grandi, con difficoltà sanitarie e burocrazia imperante più che mai) - che già era stato segnalato negli anni precedenti e che, purtroppo, continua.

Se ne è accorta la stessa CAI, che proprio nel 2021 ha avviato una importante attività di formazione per gli operatori del settore, a cui i professionisti di Ai.Bi. hanno dato il proprio contributo.

Per quanto riguarda Ai.Bi., già avevamo evidenziato come nel 2020 avessimo ampliato, proprio grazie all'utilizzo della formazione on line, il nostro percorso di formazione. Nel 2021 è continuata questa importante attività con l'aggiunta di ulteriori corsi di approfondimento: bambini grandi, bisogni sanitari, bambini abusati, due o più fratelli, ecc.

E i risultati ci sono stati: nel 2021 334 coppie hanno iniziato il percorso di Ai.Bi. per il conferimento del mandato; delle 130, che hanno chiesto di proseguire, 63 sono state "accolte" per la fase conclusiva.

C'è da notare che tutto questo percorso, in cui sono coinvolti numerosi professionisti delle sedi Ai.Bi., è molto dispendioso per l'Associazione, ma viene offerto gratuitamente a tutte le coppie.

Il nostro obiettivo è "cercare la famiglia migliore possibile per un bambino abbandonato" e questo lo dobbiamo ai nostri bambini che ci chiedono di avere una nuova mamma e un nuovo papà, ma "questa volta per sempre!".

Sono convinto che i nostri donatori saranno contenti di come stiamo utilizzando le loro donazioni.

### **Nel 2022, accompagnati**

In conclusione, ci apprestiamo a continuare il 2022 con un grande ottimismo, con tante belle idee e nuovi progetti, cercando nuovi collaboratori per aumentare le nostre attività in Italia e all'estero, convinti che in questo nostro cammino non siamo mai soli.

C'è sempre "Qualcuno" che ci accompagna e che ci fa scoprire, specie nei momenti più difficili, la concreta realtà della Sua Provvidenza: e così, alla fine dell'anno appena concluso, arriva la bella notizia di un nuovo consistente lascito, questa volta un "trust "!